

## Nota metodologica<sup>1</sup>

### Precarietà lavorativa – ARCH.I.M.E.DE

#### 1 Base dati integrata

Il sistema “Precarietà lavorativa – ARCH.I.M.E.DE” è realizzato mediante l’integrazione di vari archivi amministrativi, ed è finalizzato alla classificazione degli individui occupati regolarmente sul territorio italiano in base al grado di stabilità occupazionale, e alle principali caratteristiche lavorative e demo-sociali.

Il riferimento del progetto nel Piano Statistico Nazionale è PSN: IST-02662.

#### 2 Fonti utilizzate per la costruzione della base dati integrata

Le fonti amministrative utilizzate sono riportate nella Tabella 1.

Tabella 1 - Archivi di base e principale utilizzo. Anno di riferimento delle Fonti: 2014.

Fonti di dati	Ente titolare	Tipologia di occupato
ASIA – DB Occupazione	ISTAT	Dipendenti settore privato, Parasubordinati, Lavoratori autonomi. Numerosità utili alla quantificazione delle variabili sull’occupazione del Registro ASIA Imprese
Gestione Dipendenti Pubblici (Ex INPDAP)	INPS	Dipendenti Pubblica Amministrazione
Archivio Autonomi Agricoltura	INPS	-
Archivio Lavoratori Domestici	INPS	-
Archivio Voucher lavorativi	INPS	-
Liste Anagrafiche dei Comuni (LAC)	Comuni italiani	Caratteristiche demografiche (sesso, età, residenza) <sup>2</sup>

#### 3 Campo di osservazione

Il campo di osservazione del sistema informativo implementato è rappresentato dagli occupati regolari presenti negli Archivi Amministrativi nel mese di ottobre 2014. In sintesi, i soggetti osservati sono: i lavoratori dipendenti e parasubordinati che versano contributi al Fisco italiano, e i lavoratori autonomi iscritti in Anagrafe Tributaria.

#### 4 Principali variabili di interesse

Le principali caratteristiche lavorative di interesse ricostruite per il mese di ottobre sono: numero di datori di lavoro; numero di attività lavorative svolte; condizione contrattuale principale; tipologia contrattuale principale; condizione contrattuale principale anno precedente; intensità lavorativa mensile attività

<sup>1</sup> A cura di Dario Ercolani – [ercolani@istat.it](mailto:ercolani@istat.it)

<sup>2</sup> Le informazioni sulla residenza dell’individuo possono presentare dati mancanti per tre principali motivi: il soggetto, presente negli Archivi Amministrativi sul lavoro, non è residente sul territorio italiano; le Liste Anagrafiche Comunali sono in minima parte sottocoperte; sono stati considerate unicamente le LAC riferite ai Comuni aventi almeno 5.000 abitanti.

principale; intensità lavorativa mensile complessiva; presenza di segnale di Cassa Integrazione Guadagni e/o Contratto di solidarietà.

## 5 Metodologia utilizzata per la costruzione delle collezioni di dati

### 5.1 Informazioni sull'individuazione del campo di osservazione

Il processo che ha permesso la realizzazione del presente sistema informativo è basato in sostanza sulle seguenti tre fasi:

1. Standardizzazione: le fonti sono state trattate al fine di riportare le informazioni in esse contenute allo stesso periodo di riferimento, e di ricondurre ad uguali modalità di classificazione la stessa variabile osservata su fonti diverse.
2. Integrazione: le fonti, così standardizzate, sono state integrate mediante linkage per variabile chiave congiunta “codice\_identificativo\_lavoratore”-“codice\_identificativo\_datore\_lavoro” al fine di osservare tutte le attività lavorative svolte dall'occupato nel periodo di riferimento.
3. Selezione: tra le eventuali attività lavorative svolte si è individuata quella relativa alla tipologia contrattuale considerata più stabile seguendo i criteri descritti nella scheda di output alla sezione metadati-chiarezza.

### 5.2 Informazioni sulla definizione delle principali caratteristiche lavorative

Condizione prevalente (o principale): è la tipologia lavorativa principale svolta durante un periodo di riferimento tra le seguenti individuate e ordinate per grado di stabilità contrattuale: (1) lavoro dipendente a tempo indeterminato, (2) lavoro autonomo, (3) lavoro dipendente a tempo determinato, (4) collaboratore, (5) lavoratore domestico, (6) voucher.

Intensità lavorativa: è una misura di “presenza” mensile nelle fonti sull'occupazione analizzate. In sintesi:

- la presenza dell'occupato nelle fonti sul lavoro dipendente e parasubordinato (INPS incluse Gestione dipendenti pubblici, Gestione separata, Lavoro domestico e Voucher lavorativi) è connessa al numero di settimane del mese per le quali si osserva versamento di contributi previdenziali (a prescindere dall'orario giornaliero per i dipendenti);
- la presenza nelle fonti sul lavoro autonomo dipende dal periodo mensile di iscrizione dell'occupato in Anagrafe Tributaria e nelle Camere di commercio o dal versamento di contributi nelle specifiche Casse previdenziali di lavoro autonomo (Artigiani e commercianti, Agricoltura).

Osservate tutte le posizioni lavorative (fonti) che un soggetto può sostenere in un determinato periodo, l'intensità lavorativa mensile complessiva è calcolata sommando le intensità di tutte le posizioni (con somma massima unitaria).

## 6 Coerenza e completezza dei dati

Coerenza (elenco di sottopopolazioni per le quali alcune variabili, prodotte con metodologie/fonti diverse, possono risultare incoerenti): la condizione contrattuale nel mese di ottobre è prodotta mediante l'uso di fonti diverse; sul lavoro dipendente e parasubordinato è stato possibile osservare segnali contributivi mensili, mentre sul lavoro autonomo i segnali hanno cadenza annuale (di conseguenza la numerosità dei lavoratori autonomi nel mese di ottobre risulta sovrastimata).

Copertura (elenco popolazioni/sottopopolazioni e motivazioni per le quali l'universo di riferimento risulta sopra/sottocoperto):

- a) sottocopertura: percettori di reddito da lavoro autonomo da soggetti Modello 770 (Ag. Entrate) non già ricompresi nelle fonti utilizzate per l'individuazione dell'universo di riferimento;
- b) sottocopertura: la fonte INPS Gestione Dipendenti Pubblici è parzialmente incompleta riguardo occupati del Ministero Difesa e Ministero Interni;
- c) sovracopertura: lavoratori autonomi (nel mese di ottobre) per i quali le fonti amministrative permettono di osservare solamente segnali annuali.